



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Prot. n. 660 dd. 15/03/2016
Titolo/Classe: 2016-VII/16.4

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE PER IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Premesso che l'espletamento della procedura pubblica in oggetto è subordinato all'esito negativo della ricerca di professionalità interna all'Ateneo, avviata, per la medesima attività, con avviso prot. n. 659 dd. 15/03/2016 in pubblicazione dal 16/03/2016 al 23/03/2016 all'Albo Ufficiale d'Ateneo e al link "Concorsi, gare e consulenze- Selezioni riservate Personale Tecnico-Amm.vo Ateneo";

Premesso che in data 24/03/2016, all'Albo Ufficiale d'Ateneo e al link "Concorsi, gare e consulenze- Selezioni riservate Personale Tecnico-Amm.vo Ateneo – Scadute in atto", verrà pubblicato l'esito della suddetta selezione interna;

Visto l'art.7, comma 6, del Decreto Legislativo n.165/2001 s.m.i.;

Visto l'art.17, comma 30, del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge 102/2009;

Visto il "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'art.7, comma 6, del Decreto Legislativo n.165/2001" dell'Università degli Studi di Trieste;

Vista la delibera di Consiglio di Dipartimento di data 09/09/2014 con cui si autorizza il conferimento di n. 1 incarico nell'ambito del Progetto "PROVINCIA DI TRIESTE - LABAC" di cui è responsabile scientifico la Prof.ssa Ilaria Garofolo;

È INDETTA

una procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo occasionale per il Dipartimento di Ingegneria e Architettura nell'ambito del Progetto "PROVINCIA DI TRIESTE – LabAc – Laboratorio di Accessibilità per lo svolgimento della seguente attività di ricerca:

- Supporto scientifico all'organizzazione Workshop di lavoro per la raccolta, la discussione e la restituzione delle criticità ambientali relative a spazi aperti e confinanti;
- Implementazione strumenti del LabAc quali schede di rilievo e di metodi di elaborazione criticità spaziali, da attuare anche in spazi chiusi;
- Implementazione sistema raccolta e restituzione informazioni relative alle criticità connesse con i sistemi di mobilità lenta.

L'incarico avrà la durata di 2 (due) mesi; il termine iniziale e finale dell'incarico verranno indicati tramite apposita comunicazione scritta al lavoratore autonomo, esperite le procedure di cui al seguente paragrafo.



Ai sensi dell'art.17, comma 30, del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge 102/2009, il contratto di lavoro autonomo occasionale è soggetto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti. L'efficacia del contratto sarà, pertanto, subordinata al parere positivo della Corte dei Conti o al silenzio assenso, ex art. 3, comma 2, della L.20/1994, così come modificato dalla L.340/2000.

Il compenso previsto per il contratto, al lordo delle ritenute, è il seguente:

€ 1.000,00.- (euro mille/00), da liquidarsi in un'unica soluzione al termine della prestazione.

La suddetta attività si sostanzia in una prestazione d'opera regolata dall'art. 2222 e seguenti del Codice Civile; tale prestazione, a carattere individuale, è inquadrabile, ai fini fiscali, nei redditi diversi, di cui all'art.67 del DPR. n. 917/1986 e s.m.i., e soggetta a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art.25 DPR n.600/1973.

Il rapporto di lavoro autonomo occasionale non dà luogo a trattamento assistenziale e previdenziale, salvo quanto previsto dall'art.44, L.326/2003. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni contenute nel libro V, tit. III, Capi I e II Codice Civile (artt. 2222-2238).

In caso di inadempimento, anche se dovuto a causa di forza maggiore, si applicano le disposizioni contenute nel libro IV, titolo II Capo XIV del Codice Civile (artt. 1453-1469).

L'Università degli Studi di Trieste (Dipartimento di Ingegneria e Architettura) si riserva il diritto di revocare l'incarico, in qualunque momento, qualora si decida di rinunciare al lavoro, per motivi rimessi alla sua discrezionale valutazione, sempre salvo e impregiudicato il diritto, per il Committente, al risarcimento dell'eventuale danno. La decisione non produrrà a favore del lavoratore autonomo alcun diritto al risarcimento dei danni, restando comunque il Committente obbligato al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti.

Ai sensi dell'art.2, commi 3 e 4, del Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste, è, altresì, causa di risoluzione del contratto la violazione, da parte del lavoratore autonomo, degli obblighi di condotta derivanti - compatibilmente alla tipologia dell'incarico conferito - dal citato Codice, che integra e specifica i contenuti e le direttive del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n.62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

L'attività si svolgerà, con apporto esclusivamente personale, senza vincolo di subordinazione e in piena autonomia tecnica e organizzativa, e senza alcun coordinamento con il Committente, fatto salvo il conseguimento dello specifico obiettivo contrattualmente individuato.

Struttura di riferimento è il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, e responsabile del procedimento in questione è il Segretario del Dipartimento, signora Lucia Adamo.

Le domande di partecipazione, redatte secondo lo schema allegato e in carta semplice, contenenti tutte le dichiarazioni prescritte, dovranno PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE le



ore 13.00 del giorno **31/03/2016** - indipendentemente dalla modalità di consegna o spedizione utilizzata - con una delle seguenti modalità:

- a) consegna presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Via Valerio 6/1, dal lunedì al venerdì con orario dalle 9.00 alle 13.00;
- b) spedizione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; le domande si considereranno prodotte in tempo utile se perverranno entro il termine su indicato. A tal fine, NON fanno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

L'indirizzo da indicare sulla busta è il seguente:

Al Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Università degli Studi di Trieste

Via Valerio, 6/1 – ed. C

34100 Trieste

Sulla busta, scrivere: "Avviso occasionale protocollo n. 660 dd. 15/03/2016"

- c) in alternativa alla raccomandata a/r, la domanda può essere spedita attraverso un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: dia@pec.units.it. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale, devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti. È, altresì, esclusa la possibilità del ricorso a copie informatiche di documenti analogici trasmesse via PEC. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf, txt e xml. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Si ricorda, infine, che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.

Alla domanda, inviata con una delle tre modalità sopra descritte, i candidati dovranno allegare, a pena di esclusione dalla selezione, un curriculum vitae et studiorum **sottoscritto in originale**, nel quale dovranno essere indicati analiticamente i riferimenti necessari alla valutazione, nonché una fotocopia fronte/retro di documento di identità in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/00. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

I curricula saranno esaminati, previa determinazione dei criteri di valutazione, da un'apposita Commissione, formata da esperti nelle materie oggetto della prestazione, la cui composizione verrà definita e resa pubblica, sul sito web dell'Ateneo, dopo il termine di scadenza del presente avviso.



Costituirà requisito d'accesso, per la partecipazione alla presente selezione, il possesso di:

- Laurea Magistrale appartenente alla classe LM-04 Architettura e ingegneria edile-architettura, o Laurea Specialistica equiparata, o Laurea v.o. in Architettura;
- Conoscenza dei programmi del pacchetto Office, analiticamente indicati dal candidato nel proprio curriculum vitae, e desumibile dalle pregresse inerenti esperienze professionali/di studio/di ricerca/di formazione.

Ai fini della presente procedura selettiva, costituiranno oggetto di valutazione i seguenti titoli e competenze:

- Votazione conseguita in sede di Laurea;
- Argomento trattato nella tesi di laurea che abbia attinenza con i temi oggetto dell'incarico (conoscenza delle problematiche di accessibilità ambientale, conoscenza dei processi di coinvolgimento delle utenze nell'elaborazione di programmi e progetti, conoscenza dei temi della mobilità lenta);
- Pregressa conoscenza di sistemi di elaborazione dati inerenti le criticità ambientali rilevabili ai fini dell'accessibilità/fruibilità degli spazi pubblici, desumibile dalle pregresse esperienze professionali/di studio/di ricerca/di formazione, analiticamente indicate dal candidato nel proprio curriculum vitae;
- Pubblicazioni scientifiche/partecipazioni a convegni nell'ambito delle discipline inerenti all'oggetto della prestazione, analiticamente indicate dal candidato nel proprio curriculum vitae;
- Partecipazione, in qualità di consulente/collaboratore, a gruppi di lavoro attivi presso Uffici Tecnici delle PPAA, che svolgono lavori in ambito di redazione PEBA, analiticamente indicata dal candidato nel proprio curriculum vitae;
- Pregresse esperienze nel campo di raccolta, catalogazione e organizzazione dati, anche con sistemi innovativi basati sull'uso di ICT, analiticamente indicate dal candidato nel proprio curriculum vitae;
- Capacità di lavorare con diversi programmi di impaginazione e elaborazione immagini (oltre che ulteriori capacità informatiche), desumibile dalle pregresse esperienze professionali/di studio/di ricerca/di formazione, analiticamente indicate dal candidato nel proprio curriculum vitae;
- Capacità relazionali e ad operare/gestire gruppi di persone, desumibile dalle pregresse esperienze professionali/di studio/di ricerca/di formazione, analiticamente indicate dal candidato nel proprio curriculum vitae.

La Commissione si riserva la facoltà di sottoporre a un colloquio i candidati.

Al termine della valutazione, la Commissione formulerà la graduatoria di merito degli aspiranti, che sarà pubblicata il giorno 07/04/2016 sul sito web di Ateneo (link Concorsi, Gare e Consulenze – Avvisi pubblici – Scaduti in atto), nonché sull'Albo Ufficiale d'Ateneo.

La graduatoria di merito degli aspiranti potrà essere utilizzata, entro 31/08/2016, anche per ulteriori esigenze che si dovessero manifestare per il medesimo oggetto della prestazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Paolo Rosato